



“Ma egli disse loro: «Non vi spaventate! Voi cercate Gesù il Nazareno che è stato crocifisso; egli è risuscitato»” (Marco 16,6a)

La domenica mattina molto presto, al primo sorgere del sole, le donne che hanno seguito Gesù nel suo ministero terreno e fin sotto la croce, passato la Shabbat si recano alla tomba per poter effettuare i consueti riti funebri sul corpo del loro Maestro.

Ma qui trovano la pietra del sepolcro rotolata, la tomba vuota e un giovane che dà loro l'annuncio di salvezza che dovranno a loro volta annunciare ai discepoli: “Gesù è stato risuscitato dalla morte”.

Ma le donne impaurite decidono di non dire nulla...

E come dare loro torto? Noi ci troviamo ad affrontare in questi mesi uno dei periodi più tristi e bui della nostra nazione e del mondo intero da dopo la seconda guerra mondiale.

Come possiamo portare a cuor leggero alle sorelle e ai fratelli, ai nostri concittadini un annuncio gioioso di salvezza e rinascita quando siamo ancora immersi nel buio del lutto, della sofferenza, della crisi?

Non saremmo tentati di tacere per paura di essere presi per matti o che le nostre parole siano considerate per lo meno fuori luogo in un tempo così tragico?!

Anche noi come le donne ci troviamo a vivere un momento disperato della vita nostra e degli altri senza avere nulla tra le mani che possa comprovare la validità delle nostre affermazioni perché la tomba vuota non è una prova della resurrezione ma solo un segno, perché nessuno ha visto il momento della resurrezione ma è solo testimone di un annuncio che va a sua volta annunciato.

Scriveva Giovanni Miegge nel 1937: “Beati noi, se la nostra fede in Cristo è abbastanza viva per assicurarci che non si può pronunciare il nome di Cristo (...) e considerare desolatamente la morte come l'ultima parola, la parola conclusiva della vita.”

Allora noi credenti siamo chiamati ad affrontare la sfida che Dio rivolge all'umanità.

Riconoscere il vivente senza continuare a cercarlo fra i morti non è facile, ma questa è appunto la sfida della fede come ci suggerisce l'apostolo: “Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.” (Ebrei 11,1) Ma come riconoscere i segni della risurrezione in un mondo penetrato da malattia, violenza e morte?



Noi sappiamo che questa situazione di contagio e di quarantena ad un certo punto finirà e c'è chi dice che alla fine tutto tornerà come prima e noi potremo nuovamente uscire a popolare le piazze delle nostre città. Io non ne sono certa perché non si potrà cancellare con un colpo di

spugna la perdita di tante vite, gli affetti più cari spezzati, la crisi economica con le difficoltà lavorative o la perdita del lavoro.

La ricostruzione, la rinascita sarà lunga e faticosa come lungo e faticoso è il cammino della fede...

Ma del resto, spero che almeno una parte di quanto stiamo sperimentando in questi mesi non sia semplicemente dimenticata.

Non siano dimenticati i sacrifici anche estremi di tanti che normalmente non sono considerati eroi, non siano dimenticati i gesti di solidarietà fra persone di culture e paesi differenti, come pure quelli fra nazioni non sempre tra loro amiche, non siano dimenticati i piccoli gesti quotidiani di affetto e amicizia, la preziosità del cibo che non va sprecato perché non è detto che domani ve ne sia, la bellezza della natura con i suoi colori, profumi e suoni che va preservata ad ogni costo se vogliamo continuare a goderne, la profondità del silenzio...

PREGHIAMO

**Dio d'amore,
Se siamo malati, fortificaci.
Se siamo stanchi,
fortifica il nostro spirito.
Se siamo ansiosi, aiutaci a pensare ai
gigli nei campi e agli uccelli nell'aria.**

**Aiutaci a non accumulare beni dai
supermercati nei granai delle nostre
dispense. Non lasciare che la paura ci
faccia ignorare i bisogni di coloro più
vulnerabili di noi. Volgi i nostri occhi
sulla tua storia e i nostri cuori sulla
tua grazia.**

**Aiutaci a restare sempre fedeli alla
beatitudine, vedere il bene negli altri,
e ricordare che c'è un solo mondo,
una sola speranza, un amore eterno,
con cesti di pane per tutti.**

**In Gesù preghiamo,
Colui che ha sofferto, è morto ed è
stato elevato alla nuova vita,
In cui confidiamo in questi giorni e in
tutti i giorni,**

Amen

*The Revd Dr Barbara Glasson, Presidente
Professor Clive Marsh, Vice-Presidente
Conferenza Metodista 2019/2020*

quel silenzio a volte tanto osteggiato
ma che è invece amico quando è un
silenzio colmo di vita.



In qualche modo, la vita risorta di
Dio in Cristo è già all'opera nel creato
per sanare, riconciliare e portare a
compimento la liberazione
annunciata. Infatti, con Cristo la
resurrezione non è rinviata agli ultimi
tempi, essa è invece una dimensione
attuale perché in noi portiamo i segni
anticipatori della risurrezione finale
che è liberazione totale da ogni forma
di oppressione e discriminazione,
dalla paura e dall'odio.

Celebrare la Pasqua, anche ai tempi
bui del Coronavirus, è varcare la
porta del futuro creato da Dio per
noi, è un aprirsi a una missione che
investe e responsabilizza tutti i
credenti.

Crede in quest'annuncio di vita che
è la Pasqua è ciò che ci porta alla
testimonianza e alla missione.

Amen

*Past. Mirella Manocchio
Presidente dell'OPCEMI*

**Vi invitiamo a visitare il nostro sitoweb:
www.metodisti.it
Potete trovare le preghiere e i messaggi
provenienti dalle varie
Chiese Metodiste del mondo**

CONSULTAZIONE METODISTA

Data l'attuale situazione di particolare emergenza nazionale a causa dell'epidemia COVID-19, di cui è al momento impossibile prevedere l'evoluzione futura, Il CP OPCEMI decide di confermare la Consultazione Metodista a maggio 2020, ma in **FORMA TELEMATICA**.

A breve vi arriverà una comunicazione dettagliata in relazione allo svolgimento della Consultazione Metodista da parte del CP OPCEMI.

in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM dell'11 marzo 2020 (ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale), la seduta del CP OPCEMI, 21-22 marzo u.s., si è svolta per via telematica. La prossima riunione si svolgerà sempre in via telematica, il 18-19 aprile p.v.

IL CENACOLO

Si comunica a tutti gli abbonati del Cenacolo che, data la situazione corrente e gli inevitabili disagi legati al servizio postale, sarà possibile richiedere il numero di maggio-giugno 2020 in versione PDF, scrivendo all'indirizzo e-mail:

cenacolo@chiesavaldese.org

EMERGENZA CORONAVIRUS: Raccolta Collette Digitale

Il perdurare della complessa situazione determinata dall'epidemia da Covid -19 sta avendo delle pesanti ripercussioni sulla vita delle nostre comunità: interruzione delle attività, difficoltà nel mantenere i legami comunitari e nella cura pastorale, lutti e impossibilità di celebrare funerali per dirne solo alcune. Vi è anche un altro aspetto del nostro vissuto di fede che viene ad essere intaccato: le finanze delle chiese.

La raccolta delle offerte e delle contribuzioni è resa difficoltosa il che va a gravare sui nostri già fragili bilanci locali e nazionali.

Ci rendiamo conto che parlare di tale questione in questo frangente possa sembrare fuori luogo, ma noi tutti sappiamo bene che esse sono una parte funzionale dell'architettura delle nostre chiese locali e nazionali. Alcune CED hanno suggerito alternative creative sia per dare l'offerta domenicale, sia per raccogliere la propria contribuzione mensile.

Per venire incontro alle esigenze di alcuni fratelli e sorelle la cui chiesa di appartenenza non ha un proprio conto corrente, il CP OPCEMI, in via eccezionale e per il solo tempo dell'emergenza dovuta alla pandemia del Coronavirus, autorizza i cassieri a consentire l'invio delle contribuzioni da parte dei singoli membri di chiesa anche con bonifico bancario direttamente sul conto corrente intestato all'OPCEMI (**IBAN: IT 56 S 02008 05203 000103502858, presso Unicredit, sedi di Via V. E. Orlando Roma**) raccomandando di dare istruzioni precise sulla **causale** che deve essere di questo genere: **"Fondo Ministero di ... da parte di..."**, breve e chiara in modo da consentire all'ufficio amministrativo la corretta imputazione della contribuzione alla chiesa di appartenenza, dandone informazione al relativo cassiere. La eventuale ricevuta per la defiscalizzazione sarà rilasciata dall'OPCEMI che ad inizio 2021 dovrà ricevere dai cassieri i dati anagrafici dei contribuenti che desiderano tale la ricevuta.

Siamo certi che il nostro impegno personale, anche economico, non subirà forti flessioni ma troverà strade alternative e nuove per proseguire con la forza e con la speranza che la fede in Cristo Gesù ci dona.

Liturgie per i funerali ai tempi del COVID-19

Un ringraziamento particolare alla **Commissione Culto e Liturgia delle Chiese Battiste, Metodiste e Valdesi** per aver fornito questo materiale liturgico, che riteniamo prezioso per il momento doloroso che stiamo attraversando con la pandemia di COVID-19.

Tutti gli iscritti a ruolo che non avessero ancora ricevuto, le liturgie per i funerali ai tempi del COVID-19, possono contattare via mail la segreteria dell'OPCEMI e della Tavola Valdese per farne richiesta:



metodismo@chiesavaldese.org | tavolavaldese@chiesavaldese.org

Speciale Protestantesimo

Culto evangelico di Pasqua domenica 12 aprile

Rai Due ore 10.00
in diretta eurovisione
dalla Chiesa protestante di Martigny in Svizzera

Ed. Italiana a cura della rubrica Protestantesimo

Per rivedere le puntate visita il sito
<https://www.raiplay.it/programmi/-protestantesimo/>

indirizzo mail: protestantesimo@fcei.it;
protestantesimo@rai.it

Iniziativa Coro Virtuale della Chiesa

Condividiamo l'invito ricevuto dal Direttore Artistico, Matt Beckingham, del Coro Nazionale Metodista della Gran Bretagna, in merito all'iniziativa di un Coro Virtuale per offrire ai credenti un modo per riunirsi in lode e in canto, superando ogni barriera di allontanamento sociale causata dalla pandemia del COVID-19.

Per maggiori informazioni:

www.nmcgb.org

<https://business.facebook.com/methodistchoir/videos/268863547449532/>

<https://youtu.be/W6S1CyD-Bo8>



Svegliati mio cuore, la notte è passata, il sole è sorto! Rianima il tuo spirito e la tua mente e stringiti al tuo Salvatore che oggi, abbattendo la porta della morte e uscendo dal sepolcro, ha condotto l'intero mondo alla gioia.

Lorenz Lorenzen



Auguri di una Pasqua di resurrezione benedetta